

Basta precarietà **SCIOPERO 9 NOVEMBRE**

Manifestare non è sufficiente, serve lo sciopero!

Dopo l'accordo del 23 luglio che

-**riconferma** (e in parte peggiora) la stangata di Berlusconi sulle pensioni

-**apre la strada** alla completa privatizzazione del sistema previdenziale

-**colpisce** soprattutto il futuro dei giovani in quanto salda la legge 30 con l'insieme delle norme contrattuali e di legge che hanno permesso il dilagare della precarietà del lavoro che ben conosciamo

è indispensabile inviare a Cgil-Cisl-Uil, Confindustria e Governo un segnale di forte contrarietà e dissenso.

Lo pseudo-referendum organizzato da Cgil-Cisl-Uil è stato gestito con modalità sconcertanti a partire dalla diffusione di materiale informativo atto a travisare i contenuti dell'intesa fino alla procedura antidemocratica con cui si è votato: nessuna regola certa salvo quella che garantiva il controllo unilaterale ai soli fautori del sì. A conferma che i sindacati concertativi - quelli del monopolio della rappresentanza - funzionano ormai come il miglior strumento per costruire il consenso dei lavoratori alle politiche liberiste.

Una domanda sorge spontanea: se i contenuti del 'protocollo' fossero stati proposti da Berlusconi quale sarebbe stata la risposta di Cisl, Uil e soprattutto della Cgil? La risposta è scontata

Lo sciopero generale è all'ordine del giorno

SdL Intercategoriale, insieme a tutti i sindacati di base, ha indetto lo SCIOPERO GENERALE di tutti i lavoratori pubblici e privati per il giorno 9 novembre con manifestazioni a livello locale

Una mobilitazione che vogliamo costruire con i precari, i pensionati, i disoccupati e gli studenti generalizzando così lo sciopero al territorio ed a tutte le realtà sociali del paese

Basta precarietà, basta scaloni o scalini:

l'unica scala che vogliamo è la scala mobile per tutelare salario e pensione dall'inflazione

e perché no anche dei REFERENDUM?

Vista la gravità e la complessità del quadro sindacale e politico e la situazione di estrema precarietà che coinvolge milioni di giovani e meno giovani, riteniamo che oltre allo SCIOPERO GENERALE si debbano utilizzare tutti gli strumenti di lotta, di mobilitazione e di pressione di cui disponiamo.

Per questo motivo SdL Intercategoriale propone una **INIZIATIVA REFERENDARIA** che ha come fondamentale e prioritario obiettivo l'**ABROGAZIONE DELLA PRECARIETA'**

Pensiamo ad un VERO REFERENDUM POPOLARE che richiederà la raccolta di oltre 500.000 firme.

Un VERO REFERENDUM che si proponga di cancellare la precarietà dal lavoro come aveva promesso l'attuale governo prima delle elezioni.

Il Comitato Promotore dei Referendum ha consegnato alla Cassazione i seguenti quesiti referendari:

-Abrogazione totale legge 30 sulla precarietà

-Abrogazione parziale legge 368 sui contratti a tempo determinato

-Abrogazione parziale Art.19 dello Statuto dei Lavoratori

A questi quesiti che riguardano precarietà e democrazia sindacale, si possono aggiungere anche altri temi sociali che verranno individuati INSIEME a tutti coloro che vorranno partecipare all'iniziativa. Una proposta referendaria che vuole essere un'ipotesi di lavoro, un percorso, un progetto aperto a tutti i soggetti collettivi (partiti, sindacati, associazioni...) e ai singoli lavoratori e cittadini che vorranno mobilitarsi.

Per informazioni, adesioni, contributi economici e disponibilità a collaborare

>>>>> **mail:** info@bastaprecarieta.org

>>>>> **web:** www.bastaprecarieta.org

o contattare >>>>> **SdL Intercategoriale** Roma - via Laurentina 185

tel 06 59640004 - fax 06 54070448

info@sdlintercategoriale.it - segreteria nazionale@sdlintercategoriale.it

